



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2025, il giorno sette del mese di Novembre alle ore 08:45, in modalità Videoconferenza, Il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Reggente Lucchi Andrea ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 109

**VARIANTE GENERALE DEL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ
ESTRATTIVE L.R. 17/1991 E S.M.I. - VALIDAZIONE DEL DOCUMENTO
PRELIMINARE E DEGLI ELABORATI DI PIANO E CONTESTUALE AVVIO DELLA
CONSULTAZIONE PRELIMINARE**

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Responsabile del Procedimento, Arch. Alessandro Costa;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

1. DI APPROVARE la proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL DIRIGENTE E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12509 del 19 febbraio 2004 veniva approvata, ai sensi della L.R. 18 luglio 1991 n.17 e della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, la Variante generale al P.I.A.E della Provincia di Forlì-Cesena;
- con successiva Delibera del Consiglio Provinciale n. 103 del 19 dicembre 2014 veniva approvata la Variante al PIAE, comprensiva del Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'art. 13, Titolo II, del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art. 6, comma 9, L.R.17/1991 "Disciplina delle attività estrattive" che prevede che il PIAE sia sottoposto a verifica generale almeno ogni dieci anni e che alle relative procedure si dia avvio almeno due anni prima della scadenza;

Dato atto che le procedure di verifica generale del Piano sono state avviate con nota prot.5986/2022, nel rispetto dei tempi disposti dall'art.6 c.9 della LR 17/1991, sopra citato, coinvolgendo anche le Amministrazioni comunali del territorio;

Dato atto che:

- con Determinazione n. 1042 del 08/09/2022, è stato conferito l'incarico professionale per il supporto tecnico alla formazione della Variante Generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive ai sensi della LR 17/1991 e smi al Geologo Dott. Aldo Antoniazzi di Forlì;
- gli elaborati predisposti sono stati oggetto, dal 2024, di verifica e confronto rispetto al Piano Speciale preliminare approvato degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico (Atto n.82 del 23/04/2024 del Commissario Straordinario di Governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche)

Vista la Variante Generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive, redatta dal Servizio Pianificazione territoriale e dal professionista incaricato Geologo Dott. Aldo Antoniazzi, depositata in atti e costituita in questa fase dai seguenti elaborati:

Quadro Conoscitivo

- Documento preliminare: Stato della pianificazione comunale, disponibilità residue, fabbisogni, e relativi allegati
 - A. Stato di attuazione del PIAE vigente
 - B. Aree oggetto di proposta di conferma
 - C. Impianti di lavorazione
- Tavola 1: Stato di fatto delle attività estrattive
- Tavola 2: Carta delle risorse disponibili (Elaborati 1-21)
- Tavola 3: Carta delle zone di tutela delle acque superficiali e sotterranee definite dal Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA) (Elaborati 1, 2, 5, 6, 7, 9, 11, 12, 14, 18, 19, 20)¹
- Tavola 4 Carta dei temi significativi e dei vincoli del territorio (Elaborati 1-21)

¹ In questa fase sono state oggetto di elaborazione solo le parti di territorio interessate dai tematismi costituenti la tavola 3

Prop n 121 / 2025

- Tavola 4 bis Carta dei temi significativi e dei vincoli del territorio (Elaborati 1-21)
- Tavola 4 ter Carta dei temi significativi e dei vincoli del territorio (Elaborati 1-21)

Progetto

- Indirizzi e criteri di Pianificazione
- Tavola 5: Carta delle proposte di modifica (Elaborati 1, 2)
- Norme tecniche di attuazione (testo comparato)

VALSAT

- Schema di Valsat – Rapporto Ambientale

Ritenuto:

- di validare la Documentazione costituente la Variante di che trattasi e di attivare la fase di “*Consultazione preliminare*” prevista all’art. 44 della L.R. 24/2017, di cui al comma 5 dello stesso articolo al fine di acquisire contributi, osservazioni e proposte utili a definire il quadro conoscitivo e gli indirizzi strategici del piano, assicurando la partecipazione dei soggetti istituzionali, economici e sociali interessati e garantendo la coerenza con la pianificazione territoriale, ambientale e paesaggistica vigente
- di adottare, per la richiesta di modifica delle aree zonizzate dal P.I.A.E. e/o per l’inserimento di nuovi siti nella fase di Consultazione preliminare, l’apposita scheda depositata in atti

Dato atto che al termine della Consultazione preliminare e comunque in fase di approvazione verranno redatti i seguenti ulteriori elaborati:

- Carta delle proposte d’estrazione
- Relazione di progetto
- Studio di Incidenza
- Carta delle zone incompatibili
- Carta dei temi sito specifici
- Schede delle aree zonizzate
- VALSAT – Rapporto Ambientale
- VALSAT– Sintesi non tecnica
- VALSAT– Dichiarazione di sintesi

Dato altresì atto che il Procedimento di cui trattasi è coerente con gli obiettivi strategici ed operativi del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, rispettivamente *21_OBSTR_08_01_01 - Promuovere efficacemente lo sviluppo coerente, competitivo e sostenibile del territorio* e *21_OBOPE_08_01_01_03 - Elaborazione della Variante Generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive P.I.A.E.*

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 del 23/12/2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2025-2027;

Visto il Decreto del Presidente n. 1 del 09/01/2025 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 parte finanziaria;

Visto il Decreto del Presidente n. 26 del 18/03/2025, relativo all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027;

Richiamate:

- la Legge Regionale 17 Luglio 1991, n. 17 "*Disciplina delle attività estrattive*" che affida alle Province il compito di elaborare ed approvare il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (d'ora in poi P.I.A.E);
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "*Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a Leggi Regionali*", art. 23, comma 2, che stabilisce che il P.I.A.E. "può assumere, previa intesa con i Comuni interessati, il valore e gli effetti del piano comunale delle attività estrattive (PAE)";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*" al comma 6 dell'art. 15 dispone che "La Città metropolitana di Bologna e le Province esercitano le funzioni di pianificazione infra-regionale delle attività estrattive di cui all'articolo 6 della legge regionale 18 luglio 1991, n. 17 (Disciplina delle attività estrattive)";
- la Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" ed in particolare gli artt. dal 43 al 47 che regolamentano il procedimento per l'approvazione dei Piani;

Richiamate inoltre:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 23 settembre 2019 "*Bando regionale per la concessione di contributi per favorire la pianificazione delle attività estrattive di competenza delle province e della città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art.12 comma 3 bis della L.R. 17/1991 e ss. mm. e ii. Determinazione dei criteri per l'assegnazione dei contributi e l'utilizzo dei medesimi*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1999/2019, e successiva determinazione n. 21429/2019 con cui la regione Emilia approva le istanze pervenute e con la quale è stato riconosciuto il contributo di euro 46.147,90 in favore della Provincia di Forlì-Cesena;

Visto il D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 ad oggetto "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" ed il D.Lgs. n. 209 del 31/12/2024 ad oggetto "*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs 36/2023*";

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n.267/2000;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", in particolare l'art. 1, comma 55, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Vista la L. n. 241/90;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

Dato atto che il Responsabile del Progetto/Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L.241/1990 e dell'art. 15 del D.Lgs. n.36 del 31/03/2023, è il Dirigente del Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale, Arch. Alessandro Costa e che non sussistono, nei confronti dello stesso, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

Dato atto del rispetto delle previsioni contenute all'interno del PIAO vigente, alla Sezione 2: Anticorruzione, Sottosezione 2.3: Rischi corruttivi e trasparenza;

Dato atto che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

Verificato che in merito al presente atto sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

- 1) di dare atto che la narrativa precedente è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge n. 241 del 07/08/1990;
- 2) di validare la documentazione relativa alla Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.) redatta ai sensi della LR 17/1991 e smi, dal Servizio Pianificazione territoriale e dal professionista incaricato, il Geologo Dott. Aldo Antoniazzi, depositata in atti e costituita dai seguenti elaborati:

Quadro Conoscitivo

- Documento preliminare: Stato della pianificazione comunale, disponibilità residue, fabbisogni, e relativi allegati
 - A. Stato di attuazione del PIAE vigente
 - B. Aree oggetto di proposta di conferma
 - C. Impianti di lavorazione
- Tavola 1: Stato di fatto delle attività estrattive
- Tavola 2: Carta delle risorse disponibili (Elaborati 1-21)
- Tavola 3: Carta delle zone di tutela delle acque superficiali e sotterranee definite dal Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA) (Elaborati 1, 2, 5, 6, 7, 9, 11, 12, 14, 18, 19, 20)
- Tavola 4 Carta dei temi significativi e dei vincoli del territorio (Elaborati 1-21)
- Tavola 4 bis Carta dei temi significativi e dei vincoli del territorio (Elaborati 1-21)
- Tavola 4 ter Carta dei temi significativi e dei vincoli del territorio (Elaborati 1-21)

Progetto

- Indirizzi e criteri di Pianificazione
- Tavola 5: Carta delle proposte di modifica (Elaborati 1 e 2)
- Norme tecniche di attuazione (testo comparato)

VALSAT

- Schema di Valsat – Rapporto Ambientale

- 3) di attivare la “Consultazione preliminare” prevista all’art. 44 della L.R. 24/2017, di cui al comma 5 dello stesso articolo finalizzata a raccogliere contributi e osservazioni utili alla definizione del quadro conoscitivo e degli indirizzi di pianificazione, utilizzando per la richiesta di modifica delle aree zonizzate dal P.I.A.E. e/o per l’inserimento di nuovi siti, l’apposita scheda depositata in atti;
- 4) di demandare all'Ufficio di Piano la predisposizione della documentazione necessaria per le fasi successive, rendendola consultabile -attraverso apposito link- nel sito Istituzionale della Provincia di Forlì-Cesena;
- 5) di dare atto che per la Variante di cui trattasi è stato concesso un finanziamento per € 46.147,90 dalla regione Emilia Romagna, con Deliberazione della Giunta n. 1999/2019, e successiva determinazione dirigenziale n. 21429/2019;
- 6) di dichiarare l'atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 al fine di dare attuazione in tempi celeri alla consultazione preliminare di cui all’art. 44 della L.R. 24/2017
- 7) di trasmettere il presente provvedimento ai Servizi Provinciali: Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale, al Servizio Finanziario, Informatica, Contratti, Appalti-Istruzione, per il seguito di rispettiva competenza;
- 8) di pubblicare il presente provvedimento all’Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell’art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell’Ente ai sensi dell’art. 23 del D. lgs n. 33/2013.

Il Responsabile del Procedimento

Dirigente del Servizio Edilizia e
Pianificazione Territoriale
(Arch. Alessandro Costa)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Reggente
Lucchi Andrea

(atto sottoscritto digitalmente)